

concesso nominandolo Capitano Generale. Si trattava di un vasto territorio sul quale si trovavano alcuni dei più importanti paesi in quel tratto della pianura bergamasca: Romano di Lombardia, Martinengo, Cologno, Urganò, Calcinate, Covo, Antegnate, **Cavernago**. Ed è proprio da quest'ultima località, dove sorge un castello che fu di proprietà dei Colleoni, che consigliamo la visita percorrendo una vecchia strada che, sia pur asfaltata, non ha perso il suo volto di antico itinerario di campagna. Qua e là rossi cascinali, testimonianze di vecchi coltivi, filari di alberi e, in lontananza, un complesso di edifici sui quali spiccano i merli del castello.

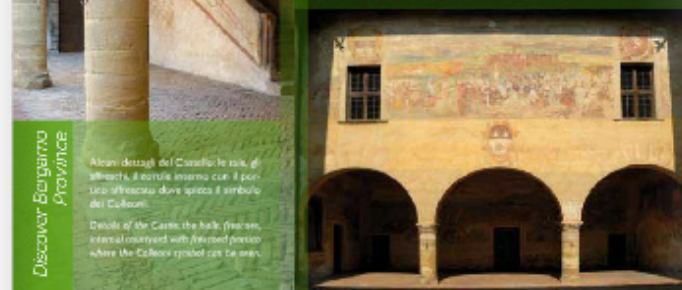
Non appena Bartolomeo Colleoni entrò in possesso del Castello di Malpaga diede inizio a imponenti lavori che trasformarono la malconca fortezza in splendida dimora, degna di uno dei maggiori Signori della guerra del '400. Circondato da un **profondo fossato**, munito di una **massiccia torre**, l'accesso sbarrato da **ponti levatoi**: il castello era imprendibile anche per la presenza di un secondo fossato, più esterno, ora scomparso. Ma la sua maggiore difesa erano i fedeli soldati che il condottiero sistemò tutto attorno in un solido perimetro di edifici dove erano collocati gli alloggi per gli armigeri e le stalle per i cavalli.

Ancora oggi il castello e il suo presidio appaiono formidabili. Colpisce il grande perimetro di edifici destinati ad accogliere le truppe, oggi abbandonati dopo aver ospitato fin a qualche decennio fa un gran numero di famiglie di contadini con le stalle, i fienili, i magazzini di cereali e i depositi. C'è un profondo silenzio, come pure è silenzioso il castello, aperto al pubblico nel pomeriggio dei giorni festivi. Oltre il ponte levatoio che ancora oggi come un tempo protegge l'ingresso principale, il visitatore è accolto da **affreschi ben conservati** che ornano quello che doveva essere il posto di guardia. Oltre si apre un cortile dove spicca un grande dipinto eseguito da Girolamo di Romano, detto Il Romanino, artista del '500 molto

Martinengo, Cologno, Urganò, Calcinate, Covo, Antegnate, **Cavernago**. And it is precisely this latter town, where Colleoni's castle is found, that we suggest visiting, following an old road that, although tarmacked today, has not lost the appeal of an old country lane. It is interspersed with red-bricked farmsteads, the scene of old cultivations, rows of trees and, far off, a complex of buildings, including the battlements of the castle.

As soon as Bartolomeo Colleoni took possession of Malpaga Castle, he began impressive work to transform the dilapidated fortress into a splendid residence worthy of one of the greatest warlords of the fifteenth century. Surrounded by a **deep moat**, equipped with a **solid tower** and entrances protected by **drawbridges**, and further assisted by a second outer moat, now vanished, the castle was impregnable. But its greatest defence were the faithful soldiers that the leader positioned around the solid perimeter of buildings, which housed lodgings for the armigers and stables for the horses.

Today the castle and its garrison are formidable. The large perimeter of buildings designed for housing the troops are still striking. Today they are abandoned, but until a short time ago they were home to a large number of farming families and used as stables, hay barns, cereal deposits and stores. There is a deep silence here, just as the castle is silent, which is only open to the public on Sunday afternoons. In addition to the drawbridge, which still today protects the main entrance, visitors are welcomed by **well-preserved frescoes** that decorate what was once the guard post. Beyond this lies a courtyard where a large painting is found by Girolamo di Romano, also known as Il Romanino and a much respected sixteenth-century artist. Colleoni's descendants entrusted Il Romanino with the task of depicting episodes in the life of



MALPAGA - ME - PIAZZA

Discover Bergamo Province

Alcuni dettagli del Castello: le torri, gli affreschi, il cortile interno con il portico affresco dove spicca il simbolo dei Colleoni.

Details of the Castle: the towers, frescoes, internal courtyard with a frescoed portico where the Colleoni symbol can be seen.